

Soluzioni del compito del 25 Settembre 2009

Esercizio 1

- (a) Sulla pallina di plastica agiscono 1) la forza peso \mathbf{F}_p della pallina verso il basso; 2) la spinta di Archimede \mathbf{F}_A verso l'alto; 3) la forza esterna \mathbf{F}_e . Per il secondo principio della dinamica, affinché la pallina sia ferma il risultante delle forze deve essere nullo

$$\begin{aligned}\mathbf{F}_p + \mathbf{F}_A + \mathbf{F}_e &= 0 \Rightarrow -m_p g + \rho_{\text{acq}} V_p g + F_e = 0 \\ \Rightarrow F_e &= (m_p - \rho_{\text{acq}} \cdot 4\pi/3 \cdot r_p^3) g = (12.3 \cdot 10^{-3} \text{ kg} - 1.00 \cdot 10^3 \text{ kg/m}^3 \cdot 1.15 \cdot 10^{-4} \text{ m}^3) \cdot 9.80 \\ &= -0.103 \cdot 9.80 = -1.01 \text{ N}\end{aligned}$$

Dunque bisogna applicare una forza esterna verso il basso (segno negativo) per contrastare la spinta di Archimede

- (b) Usiamo nuovamente il secondo principio. Ora le forze in gioco sono 1) la forza peso \mathbf{F}_p della pallina verso il basso 2) la spinta di Archimede \mathbf{F}_A verso l'alto, questa volta dovuta solo alla metà del volume, 3) la forza peso \mathbf{F}_l del liquido (che occupa metà del volume della pallina) verso il basso. Si ha

$$\begin{aligned}\mathbf{F}_p + \mathbf{F}_A + \mathbf{F}_l &= 0 \Rightarrow -m_p g + \rho_{\text{acq}} V_p/2 g - \rho_{\text{liq}} V_p/2 g = 0 \\ \Rightarrow \rho_{\text{liq}} &= \rho_{\text{acq}} - 2 m_p/V_p = 1.00 \text{ g/cm}^3 - 2 \cdot 12.3 \text{ g}/115 \text{ cm}^3 \\ &= 0.786 \text{ g/cm}^3\end{aligned}$$

Esercizio 2

Poiché le trasformazioni sono reversibili, la variazione di entropia della macchina+sorgenti deve essere nulla. La macchina compie un ciclo, quindi la variazione di entropia delle sorgenti deve essere a somma zero: $\Delta S_c + \Delta S_f = 0$

con $\Delta S_f = \frac{Q_f}{T_f}$, da cui si ricava il calore ceduto alla sorgente fredda per ogni ciclo

$$Q_f = -T_f \cdot \Delta S_c = -273.2 \cdot 3.05 = -833 \text{ J}$$

- (a) Poiché il calore latente di fusione del ghiaccio è $79.5 \text{ cal/g} = 79.5 \times 4,186 = 333 \text{ J/g}$, si fonderanno $833/333 = 2,50 \text{ g}$ di ghiaccio.

- (b) Il lavoro è dato dalla differenza tra il calore assorbito e quello ceduto e cioè:

$$L = Q_c + Q_f = T_c \cdot \Delta S_c + Q_f = 885 \cdot 3.05 - 833 = 1.87 \cdot 10^3 \text{ J}.$$

Esercizio 3

- a) Per la legge di Gauss il campo elettrico fuori della sfera è quello che si avrebbe se l'intera carica negativa Q fosse concentrata nell'origine. Il campo è diretto radialmente dal punto A verso il centro, e ha intensità:

$$E_A = k |Q| / d^2 = 8.99 \cdot 10^9 \cdot 4.75 \cdot 10^{-8} / (1.40 \cdot 10^{-2})^2 = 2.18 \cdot 10^6 \text{ N/C}.$$

- b) $V_A - V_B = k Q [1/d - 1/(d+D)] = -8.99 \cdot 10^9 \cdot 4.75 \cdot 10^{-8} \cdot (1/1.40 \cdot 10^{-2} - 1/4.81 \cdot 10^{-2}) = -2.16 \cdot 10^4 \text{ V}.$

- c) La velocità nei due attraversamenti è la stessa, perché all'interno della sfera, dove il campo elettrico è nullo, la carica q non è soggetta a forze. La velocità nel punto di entrata si ricava considerando la differenza di potenziale tra il punto B e un punto collocato sulla superficie della sfera, quindi a distanza R dal centro. Trascurando la differenza tra R e d si ha:

$$\begin{aligned}\frac{1}{2} M v^2 &\cong -q (V_A - V_B), \text{ da cui } v = [-2 q (V_A - V_B) / M]^{1/2} \\ &= (2 \cdot 7.18 \cdot 10^{17} \cdot 2.16 \cdot 10^4 / 3.25 \cdot 10^{-17})^{1/2} = 3.09 \cdot 10^4 \text{ m/s}.\end{aligned}$$

Esercizio 4

- a) Sull'elettrone agisce la forza di Lorentz dovuta al campo magnetico totale nel punto A, che è la somma dei campi \mathbf{B}_1 e \mathbf{B}_2 generati dalle due correnti. Entrambi sono perpendicolari al piano nel punto A ma hanno versi opposti: \mathbf{B}_1 è uscente mentre \mathbf{B}_2 è entrante. Il modulo del campo totale è dunque

$$\begin{aligned} |\mathbf{B}| &= |\mathbf{B}_1 + \mathbf{B}_2| = \mu_0/2\pi (i_1/h - i_2/(h+d)) \\ &= 2 \cdot 10^{-5} (23.9/(15.1/3) - 23.9 \cdot (1/4)/(4/3 \cdot 15.1)) \cdot 10^{-2} = 8.90 \cdot 10^{-7} \text{ T} \end{aligned}$$

uscite dal piano.

La forza di Lorentz agente sull'elettrone (di carica negativa) è perpendicolare al campo \mathbf{B} ed alla velocità \mathbf{v} ed è diretta verso l'alto. Il modulo della forza è

$$\begin{aligned} |\mathbf{F}| &= |-e \mathbf{v} \times \mathbf{B}| = e v B \\ &= 1.60 \cdot 10^{-19} \cdot 2.23 \cdot 10^5 \cdot 8.90 \cdot 10^{-5} = 3.18 \cdot 10^{-18} \text{ N} \end{aligned}$$

- b) Se la velocità è perpendicolare al piano, essa sarà parallela al campo magnetico \mathbf{B} per cui la $\mathbf{v} \times \mathbf{B} = 0$ e la forza di Lorentz è nulla.
- c) Come nel punto A, anche nel punto C il campo \mathbf{B} è dato dalla somma dei due campi, ma in questo caso \mathbf{B}_1 è entrante mentre \mathbf{B}_2 è uscente:

$$|\mathbf{B}| = |\mathbf{B}_1 + \mathbf{B}_2| = \mu_0/2\pi [-i_1/(d+r) + i_2/r] = 2 \cdot 10^{-7} [23.9/(4/3 \cdot 15.1) \cdot 10^{-2} - (23.9/4)/(1/3 \cdot 15.1) \cdot 10^{-2}] = 0.00 \text{ T}$$

Infatti i termini in parentesi quadra sono uguali.